

**Fare investimenti in Valle d'Aosta
Seminario 5 marzo 2024**

**Proposte sulla possibile evoluzione del Fondo di garanzia
per Piccole e Medie Imprese di cui all'art. 2, comma 100,
lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662**

Relatore: Fabio Bolzoni

Vicepresidente ABI - Commissione Regione Valle d'Aosta

e

Direttore Generale

Banca di Credito Cooperativo Valdostana

Un recente emendamento alla conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 (c.d. “Decreto Anticipazioni Finanziarie”) ha previsto l’inserimento dell’art. 15-bis che integra e modifica, in via sperimentale per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024, l’attuale regolamentazione del Fondo di garanzia per le PMI.

In particolare, i principali punti della riforma sono i seguenti:

- è innalzato l'importo massimo garantibile per singola impresa beneficiaria da 2,5 a 5 milioni di euro. Si evidenzia, peraltro, che fintanto che la Commissione non avrà autorizzato il nuovo metodo di calcolo dell'aiuto per garanzie eccedenti il plafond di 2,5 milioni di euro e in favore delle mid-cap, tale disposizione non potrà trovare attuazione;
- sono previste percentuali di copertura pari all'80% per le operazioni di finanziamento a fronte di investimento, al 55% e 60% per i finanziamenti per liquidità in favore rispettivamente delle imprese in fascia 1 e 2 (cioè le imprese con la probabilità di inadempimento migliore) e fasce 3 e 4, secondo il metodo di valutazione del Fondo PMI. Le operazioni di acquisizione di capitale di rischio possono essere garantite al 50%. È confermata l'esclusione delle imprese in fascia 5 dall'accesso alla garanzia del Fondo;
- per i confidi autorizzati (che rispondono a specifici requisiti di qualità) è invece confermata la controgaranzia al 100%; questo significa che sulle operazioni per liquidità la banca potrebbe avere convenienza a richiedere la garanzia del confidi piuttosto che accedere direttamente alle coperture del Fondo PMI, al fine di ottenere un livello di mitigazione del rischio di credito più elevato;

- le start-up o le imprese in attività da meno di tre anni sono garantite all'80%;
- è innalzato da 25 a 40 mila euro l'ammontare massimo per le operazioni di importo ridotto ammesse alla garanzia del Fondo PMI senza alcuna valutazione dell'impresa. Nel caso in cui l'operazione sia garantita, in prima battuta, da un confidi autorizzato, tale ammontare di 40 mila euro sale a 80 mila euro;
- gli enti del terzo settore accedono alla garanzia del Fondo senza valutazione a condizione che siano iscritti al Registro degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) e al Repertorio economico amministrativo presso il Registro delle Imprese. Non risulta peraltro chiaro - in quanto non indicata - quale sia la percentuale di copertura per le operazioni di liquidità, tra quella del 55% e quella del 60% previste in via generale per le PMI. Gli enti non iscritti nel Repertorio economico amministrativo e gli enti religiosi accedono comunque alla sezione speciale del Fondo costituita da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

- previa autorizzazione della Commissione europea, l'operatività del Fondo PMI è estesa alle imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499 (c.d. "small mid-Cap"), sebbene con percentuali di copertura ridotte rispetto a quelle previste per le PMI: 30% per esigenze di liquidità e 40% per le operazioni a fronte di investimenti. È esclusa la possibilità di garantire operazioni di acquisizione di capitale di rischio. In ogni caso, l'operatività del Fondo in favore delle mid-cap sarà limitata al 15% della dotazione finanziaria annua;
- è ridotto l'importo minimo delle singole emissioni di obbligazioni che compongono i basket bond, da 2 milioni di euro a 500 mila euro;
- per le PMI sono mantenute le commissioni di garanzia attualmente vigenti (che variano in relazione alla tipologia di operazione finanziaria garantita e possono arrivare al massimo all'1% dell'importo garantito) ad eccezione delle microimprese per le quali l'accesso alla garanzia del Fondo è gratuito. Per le mid-cap il costo della garanzia è fissato nella misura dell'1,25% dell'importo garantito;

Grazie per l'attenzione

